

Navigare informati - 2

Settembre: che fare?

SEZIONI “PRIMAVERA”

E’ opportuno chiarire le modalità applicative di questa “nuova” offerta educativa per evitare interpretazioni unilaterali che vadano oltre quanto contenuto nei provvedimenti.

Lo scorso 14 giugno è stato sancito, in “*Conferenza Unificata Stato Regioni*” (tra il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro delle Politiche per la Famiglia, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane) un accordo per la promozione di un’offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni.

L’Accordo sancisce l’applicazione dei commi 630 e 1259 dell’art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) e prevede lo stanziamento di

- 10.000.000 di € messi a disposizione dal Ministero Pubblica Istruzione;
- 9.783.656 di € messi a disposizione dal Ministero Solidarietà Sociale;
- 10.000.000 di € messi a disposizione dal Ministero Politiche per la Famiglia.

Per ogni sezione “*primavera*” istituita a partire dal 1°9.2007 è previsto un sostegno finanziario di € 25.000 per le sezioni funzionanti fino a 6 ore e di € 30.000 per le sezioni funzionanti oltre le 6 ore.

Si riconosce nel Comune il soggetto regolatore dell’offerta educativo-sperimentale, nel quadro più ampio di una programmazione regionale.

I soggetti gestori (Comuni, Amministrazione Scolastica Statale e Scuole Paritarie), per poter accedere al finanziamento, dovranno garantire - nel rispetto della normativa Regionale e Nazionale - i livelli qualitativi dei servizi socio-educativi offerti; detti soggetti, inoltre, alla luce delle migliori esperienze realizzate fino a questo momento (in assenza di specifica normativa regionale), dovranno indicare alcuni criteri di qualità per la sperimentazione della nuova offerta.

In particolare:

- la presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme vigenti in materia e rispondenti alle diverse esigenze dei bambini (accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc.);

- l'allestimento con arredi e materiali in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, relazione, apprendimento;
- un orario giornaliero di funzionamento flessibile con un modulo orario di base (fino a 6 ore) e un modulo orario prolungato (fino a 8/9 ore);
- una dimensione contenuta del gruppo "omogeneo" di età che può variare tra i 15 ed i 20 bambini in base al modello educativo ed organizzativo adottato;
- un rapporto numerico insegnante-bambini definito nel rispetto delle leggi regionali vigenti che orientativamente non dovrebbe essere superiore a 1:10 (tenendo conto, comunque, dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo, delle caratteristiche del progetto educativo), con adeguata presenza di personale ausiliario qualificato;
- la predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti sperimentali;
- l'allestimento di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione atto a garantire la completa affidabilità sotto il profilo educativo del nuovo servizio avviato.

Il personale docente e ausiliario della Scuola dell'Infanzia Statale **non può essere utilizzato** nei nuovi servizi come chiaramente ribadito nelle **FAQ** ministeriali.

L'istituzione scolastica - in base al contributo erogato, alla contribuzione delle famiglie per il servizio e ad altri eventuali proventi - costituisce un apposito fondo destinato al funzionamento della sezione sperimentale.

Il fondo servirà all'assunzione di personale docente/educativo secondo il contratto di lavoro a progetto o altra forma contrattuale prevista dalle disposizioni vigenti.